



NOTIZIE



Equo compenso, Confindustria digitale verso il ricorso

Confindustria Digitale contro Confindustria Cultura. L'Equo compenso, ritoccato dal ministro dei Beni Culturali Franceschini, torna a dividere

Il 27 giugno 2014 di ITespresso 0



Like 3 people like this. Be the first of your friends.

Confindustria Digitale prepara il ricorso, pronta ad impugnare il decreto sull'Equo compenso appena sarà reso disponibile. "Siamo pronti a fare ricorso. L'aumento del compenso per copia privata annunciato dal ministro Franceschini è ingiustificato e non tiene conto dell'evoluzione delle tecnologie e delle mutate abitudini di utilizzo da parte dei consumatori" ha dichiarato Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale, chiedendo di rivedere radicalmente l'istituto del compenso per la copia privata e il sistema di raccolta e distribuzione del diritto d'autore: "Non si giustifica un aumento per il gettito della Siae di 2,5 volte rispetto al 2013, passando dai 63 milioni di euro ai 157 milioni stimati per il 2014, con un +150%. Aumenti che graveranno inevitabilmente sui prezzi e sui consumatori".

Confindustria Digitale contro Confindustria Cultura. Non è che lo scontro sia inedito, mai però era arrivato alle soglie del tribunale. Al plauso di FIMI (che definisce il decreto equo ed equilibrato) corrisponde il gelo di Confindustria Digitale, pronta a ricorrere contro il controverso provvedimento. "Riteniamo che l'aumento dell'equo compenso per copia privata annunciato dal ministro Franceschini la settimana scorsa non solo sia una misura del tutto ingiustificata rispetto agli attuali trend tecnologici e di consumo, ma anche un segnale in contrasto con l'esigenza, riconosciuta prioritaria dallo stesso Governo Renzi, di favorire l'innovazione digitale nel Paese" ha sottolineato Elio Catania.

Il possibile ricorso di Confindustria digitale segue quello di Altroconsumo, che ha impugnato il decreto Franceschini al TAR Lazio. L'Equo compenso, ritoccato dal ministro dei Beni Culturali Franceschini, torna a dividere. Giudicato anacronistico nell'era dello streaming (solo il 10% degli utenti effettua la copia privata), è tornato alla ribalta il compenso per la riproduzione privata di fonogrammi e videogrammi previsto dalla normativa sul diritto d'autore (la 633 del 1941) e regolato dalla direttiva europea del maggio del 2001 (2001/29/CE).

Secondo Confindustria digitale, il decreto varato dal ministro Franceschini produrrà un rincaro del prelievo da equo compenso per copia privata oltre i 150 milioni di euro con un incremento di due volte e mezzo rispetto a quello annuale registrato sin qui. Un rincaro a tripla cifra che ricadrà sui consumatori: da 0,90 fino a 4,80 euro per gli smartphone, da 1,90 a 4,80 per i tablet, da 1,90 a 5,20 per i pc, e di 5,20 per le smart tv. Ma il ministro Franceschini aveva escluso in maniera categorica un aumento sui prezzi di smartphone, tablet ed altri dispositivi e supporti tecnologici, fra l'altro sempre più urgenti anche nella scuola digitale. In seguito all'entrata in vigore delle nuove tariffe, i cittadini italiani pro-capite, dovranno sostenere un equo-compenso più elevato rispetto ad ogni altro Paese europeo con la sola eccezione della Francia. Peccato che a Parigi - fa osservare l'avvocato ed esperto di digitale Guido Scorza - il Consiglio di Stato francese abbia "annullato il provvedimento di determinazione delle tariffe dell'equo compenso per copia privata".



Confindustria Digitale verso il ricorso contro l'Equo Compenso

La risposta di Siae, la Società Italiana Autori ed Editori, non si è fatta attendere. Il direttore Gaetano Blandini è scesa sul piede di guerra, a fianco di Confindustria Cultura: "Catania continua a sostenere che la copia privata sia

TUTTI GLI ELEMENTI GIUSTI



CONFINDUSTRIA CULTURA

Pressing di Confindustria Cultura Italia su AgCom

A volte ritornano: l'emendamento Fava e il regolamento AgCom

Confindustria Cultura mette sotto la lente il mercato degli e-content

CONFINDUSTRIA DIGITALE

Elio Catania nominato presidente di Confindustria Digitale

L'Equo compenso s'impenna a tripla cifra

Confindustria Digitale contro l'aumento dell'Equo compenso

ELIO CATANIA

Rapporto Assinform 2013: Mercato digitale in calo, cresce il divario ICT con l'Europa

PARTNER ZONE



QUIZ

- Apple...Macintosh
- I domini Internet
- Windows Xp
- Come nascono i nomi delle aziende IT?
- La storia di Huawei
- Il sistema Gps
- La storia di Vodafone

ingiustificata e soprattutto che rappresenti interessi unilaterali: o Catania non sa bene come funziona l'economia, oppure è in malafede e vuole vendere l'Italia alle grandi multinazionali tecnologiche che pagano le tasse in altri Paesi e che non contribuiscono allo sviluppo del nostro. Sostenere la creatività italiana, invece, significa tutelare un settore produttivo dell'Italia che traina tutta l'economia nazionale, e che fornisce contenuti per le nuove tecnologie, senza i quali le multinazionali, che Catania difende, non guadagnerebbero un euro". Una difesa "ideologica" dell'Equo compenso, mentre gli investimenti Ict dell'Italia si attestano al 4,8% del PIL contro la media UE28 del 6,5% del PIL (fonte: Rapporto Assinform 2014).

Confindustria digitale, infine, osserva che il **gettito da equo compenso** che si raccoglierà in Italia sarà **pari al 25% del gettito totale europeo**. Ma a nessuno risulta che l'economia italiana rappresenti un quarto del PIL europeo. Forse i conti dell'Equo compenso non tornano. E magari è il caso che, alla vigilia del semestre europeo, il presidente del Consiglio Matteo Renzi prenda in mano lo scottante dossier. Pur schierandosi a favore della tutela del diritto d'autore e della lotta alla pirateria, un aumento del 150% è fuori da ogni logica, mentre **sale a 25 miliardi di euro il Gap Ict**, il divario digitale fra Italia ed Europa.

Articoli correlati

- **Equo compenso, Altroconsumo** ricorre contro il decreto al Tar Lazio
- **La Corte di Giustizia europea** fa chiarezza sulla copia privata
- **L'Equo compenso s'impenna** a tripla cifra
- **Il ministro dei Beni Culturali (Bray): Stop a Siae** sull'aumento dell'Equo compenso
- **Confindustria Digitale** contro l'aumento dell'Equo compenso
- **La stangata della SIAE** sugli smartphone
- **La Rete italiana** è una leva per crescere e battere la crisi. Ma c'è chi dice no
- **Equo compenso, la Legge di Stabilità** s'inchina alla Siae



Autore: ITespresso

Leggi tutti i miei articoli



WHITEPAPER

I big data necessitano di una soluzione flessibile di Information e Integration Governance

12.06.2014, IBM

L'imperativo per i big data: occuparsi oggi della governance delle informazioni

12.06.2014, IBM

Symantec Internet Security Threat Report 2014

10.06.2014, Symantec

Modernizzare la protezione dei dati con soluzioni di backup appliance-based

10.06.2014, Symantec

[all whitepapers](#)

I contenuti di Itespresso.it sono disponibili su Google Currents: [iscriviti adesso!](#)

[Segnala via email](#)

Tag : [confindustria cultura](#), [confindustria digitale](#), [elio catania](#), [equo compenso](#), [siae](#), [weekly](#).

COMMENTI

0 Commenti su [Equo compenso, Confindustria digitale verso il ricorso](#)

[Aggiungi un commento](#)

[Altri quiz](#)

TAG CLOUD

acer **acquisizioni** agcom amazon
android antitrust **Apple** apps
 App store banda larga blackberry brevetti
 cloud e-book **facebook** gartner
Google hp htc idc Intel iPad
iPhone LG Mark Zuckerberg mercato pc
Microsoft Mobile nokia pmi
 Privacy rim **Samsung**
smartphone social
network sony Tablet Telecom
 Italia twitter ue Vodafone windows 8
 windows phone Windows phone 7 yahoo

QUIZ

- [YouTube Story](#)
- [Smart Glass: cosa sono?](#)
- [Telecom: era una storia tutta italiana](#)
- [Il mondo dei tablet](#)
- [Le novità Apple presentate a San Francisco, cosa ci aspetta?](#)

[Altri quiz](#)

Categorie

Home
 News
 Articoli
 Analisi
 Hardware
 Software
 Speciali

Pagine

Knowledge Center
 Il mio indirizzo IP
 Testa la tua banda
 Pubblicità
 Contatti
 Privacy

NetMediaEurope IT

ChannelBiz
 TechWeekEurope
 Gizmodo
 itweb.tv
 The Inquirer

ITespresso

Francia
 Germania
 Spagna
 Italia

